

LA NUOVA GIUNTA

LA SFIDA DEL POST PANDEMIA

LA STOCCATA AL CENTRODESTRA

La battuta del politico salentino: «I conservatori pensano più alle ristrutturazioni che alle energie rinnovabili»

«Lo sviluppo della Puglia passa da Zes e banda larga»

Delli Noci: «Scommettiamo su periferie sociali e nuovi mestieri»
«Vorrei trasformare il civismo in un movimento, con Emiliano»

SVILUPPO ECONOMICO L'assessore Alessandro Delli Noci

MICHELE DE FEUDIS

● Classe 1982, Alessandro Delli Noci è il più giovane componente della giunta Emiliano: è assessore allo Sviluppo economico, eletto al Consiglio regionale con un plebiscito nel Salento (17.264 preferenze).

Assessore, nominato nell'esecutivo da Michele Emiliano, passa gran parte della giornata a Bari. Prenderà casa nel capoluogo regionale?

«No, la sera, finite le riunioni, torno a casa a Lecce dalla mia famiglia».

Ha ricevuto deleghe "pesanti". Quale la intriga di più?

«La sfida più avvincente è quella del rilancio del tessuto economico, in un contesto da dopoguerra».

Da dove si parte?

«Dal grande lavoro fatto in questi anni. Dalla squadra dei dirigenti amministrativi di un dipartimento ben organizzato, e da società partecipate molto proattive. PugliaSviluppo ha lasciato un segno positivo per la velocità delle risposte alle aziende del territorio».

I primi interventi?

«Stiamo lavorando sulle Zes per favorire una sinergia con i distretti economici: saranno centrali in qualsiasi manifestazione o iniziativa di sviluppo. Sono una occasione straordinaria per portare nuovi investimenti e generare lavoro, nonché osmosi tra nuovi e vecchi insediamenti».

"Bollenti spiriti" ha avviato un percorso virtuoso per tanti giovani. E' in preparazione una nuova misura simile?

«La Regione ha già approvato il documento "Giovani protagonisti". Ho incontrato lo staff che ha realizzato "Bollenti spiriti", misura di cui essere orgogliosi. Oggi però nasce una nuova storia perché sono cambiate le esigenze. Ho gestito le Officine Cantelmo, sono stato protagonista di quella stagione, ma ora abbiamo nuove

priorità: nuovi mestieri all'interno del contesto economico attuale e periferie sociali. Lanceremo appositamente una campagna di ascolto delle esigenze delle nuove generazioni, per renderle protagoniste di nuova stagione civica».

Cosa sono le "Infrastrutture immateriali"?

«Nella mia delega c'è anche il tema della banda larga, dei data center».

Come possono cambiare la vita dei pugliesi?

«La connettività in questi mesi di pandemia si è rivelata essenziale per tenerci vicini, per lo smart working, per le scuole nella Dad, per le contrattazioni internazionali in un contesto nel quale non si può viaggiare. Bisogna sbloccare i lavori della banda ultralarga, la Puglia ha bisogno di una ulteriore accelerazione tecnologica».

Southworking è parola cool, poi in Valle d'Itria il cellulare ha difficoltà di ricezione. Un paradosso.

«Prima di parlare del sud come luogo comodo per lavorare, dobbiamo potenziare tutte le infrastrutture digitali. In troppi hanno abbandonato questa terra: devono tornare non per il paesaggio ma perché è terra di opportunità. E noi vareremo misure in questa direzione».

In poche settimane è passato da vice sindaco di Carlo Salvemini a Lecce ad assessore con Emiliano. Cosa hanno in comune?

«Carlo e Michele sono due decisionisti, caratterialmente un po' diversi: il primo è più pacato, il governatore più irruento. In comune hanno grande esperienza e passione politica».

Il suo primo incontro con Emiliano?

«Nel 2013, era sindaco di Bari. Promosse un dialogo con i giovani amministratori provenienti da varie parti politiche. Allora ero in giunta con il sindaco di centrodestra Paolo Perrone. Ci ascoltò per conoscere le nostre idee e raccolse molti suggerimenti».

A un non pugliese come spiega il civismo modello

lista "Con"?

«Ho fatto la campagna elettorale con un manuale intitolato "il civismo e le idee di un futuro possibile": una eccezione rispetto alla campagna elettorale tradizionale. Si tratta di una proposta con istanze inquadrare in una visione per la Puglia. Alla base c'è la differenza tra civismo e populismo: il civismo recepisce le richieste dal basso e elabora scelte concrete di governo».

Il civismo pugliese rimarrà entro i confini regionali?

«La nuova scommessa, che mi piacerebbe costruire con Emiliano, è la trasformazione di Con in un movimento strutturato».

Stravotati e giovani: con i colleghi Raffaele Piemontese e Francesco Paolicelli rappresentate il volto nuovo dell'emilianismo.

«C'è un nuovo gruppo di giovani che sta occupando spazi importanti. Penso in Con ai consiglieri Lopane, Leoci Tupputi. Nel Pd c'è anche Donato Metallo. Siamo una nuova classe dirigente a cui è stata data fiducia. L'elettorato ha aperto un ciclo. Non sono favorevole alle quote "verdi", ma alle quote "di materia grigia", spesso mancate in politica».

Conosce bene il mondo del centrodestra pugliese. Come si interpretano le ricorrenti sconfitte tra regionali e amministrative?

«Quell'area si è concentrata più sulla "ristrutturazione" che sulle fonti rinnovabili (sorridente, ndr)».

Gli auguri più sorprendenti ricevuti "da destra"?

«Quelli di Paolo Perrone. Mentre con la Poli ho mantenuto un rapporto di cordialità e affetto, con l'ex sindaco non avevamo da tempo contatti. Ho apprezzato la sua telefonata, fermo restando l'assoluta distanza politica».

Se il Lecce torna in serie A...

«Vengo in giunta con la maglietta del capitano Mancosu e ne regalo una a Emiliano...».

Campagna adesioni
Fdi: «Obiettivo
10mila iscritti»

■ Si chiude il 10 dicembre la campagna per il tesseramento a Fratelli d'Italia: «Il nostro obiettivo è raggiungere in Puglia 8-10mila iscritti, aprendo il partito ai tanti sostenitori della proposta di rinnovamento avanzata da Giorgia Meloni e proseguendo nel radicamento con l'elezione con la formula dei congressi dei dirigenti nei comuni e nelle province»: questa l'area aspettativa sulle adesioni indicata da Marcello Gemmato, coordinatore regionale meloniano e deputato. L'iscrizione è prevista in modalità online sul sito tesseramentoweb.fratelli-italia.it.

Fdi in Puglia, oltre a sommare la storica dirigenza meloniana con l'area conservatrice storicamente vicina a Raffaele Fitto, conta su tre deputati (gemmato Lucaselli e Galantino), sei consiglieri regionali e centinaia di amministratori.

L'INIZIATIVA CANNILLO, PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO: «INSIEME AI GENERI DI PRIMA NECESSITÀ, L'INVITO AD ESSERE UNITI E FORTI»

Gruppo Despar al fianco della Caritas
«Distribuiremo i Sacchi della solidarietà»

● Si moltiplicano, quest'anno più che mai, le iniziative benefiche di Despar Centro-Sud in favore dei bisognosi. Dopo un anno ricco di attività a supporto del territorio, arrivano «I Sacchi della Solidarietà»: oltre 3.000 doni con generi alimentari di prima necessità a marchio Despar saranno devoluti alle Caritas cittadine dei comuni di Puglia, Basilicata, Campania, Calabria e Abruzzo in cui è presente la rete Despar con i propri punti vendita diretti e indiretti.

Il dono di un sorriso e di un abbraccio, seppur simbolico, in un momento in cui il distanziamento fisico è la regola essenziale, sarà anche quest'anno l'obiettivo primario di Despar Centro-Sud. Dopo un anno ricco di attività a supporto del territorio, Dicembre si conferma il "mese della solidarietà" con una serie di iniziative solidali concrete che guideranno le comunità del Mezzogiorno verso un Natale diverso, ma ancor più denso di significato.

Si parte dalla Colletta Alimentare 2020, l'iniziativa promossa dal Banco Alimentare in tutta Italia dal 21 novembre all'8 dicembre, alla quale Despar Centro-Sud aderisce con tutti i punti vendita diretti della propria rete.

Consapevole del proprio ruolo di responsabilità nel territorio, Despar Centro-Sud ha promosso anche quest'anno importanti iniziative finalizzate a devolvere beni di prima ne-

cessità in favore dei meno fortunati, affinché il Natale possa avere un sapore meno amaro.

Le "Cene della Solidarietà", il consueto appuntamento natalizio di Despar Centro Sud che riunisce ogni anno intorno ad un tavolo simbolico oltre 4.000 persone in difficoltà, si trasformano quest'anno ne "I Sacchi della Solidarietà": una imponente donazione di pacchi natalizi (oltre 3.000) custoditi in caldi sacchi di juta che Maiora, concessionaria del marchio Despar per il Centro-Sud, devolverà in favore delle Caritas cittadine dei Comuni di Puglia, Basi-

licata, Calabria, Campania e Abruzzo in cui opera la propria rete (all'interno dei punti vendita diretti ed indiretti aderenti all'iniziativa). Ciascun sacco, preparato dal personale dei punti vendita Despar e consegnato ai volontari Caritas, conterrà generi alimentari di prima necessità e a lunga conservazione a marchio Despar.

«Siamo perfettamente consapevoli della situazione che, purtroppo, l'emergenza sanitaria ha generato - afferma Pippo Cannillo, Presidente e Amministratore delegato di Despar Centro-Sud - poiché abbiamo un le-

game stretto con il nostro territorio ed il nostro supporto verso le comunità in cui siamo presenti è costante. Abbiamo deciso di non rinunciare al nostro consueto appuntamento solidale, ma di cambiarne semplicemente le modalità. Insieme ai beni di prima necessità che migliaia di persone meno fortunate riceveranno, anche grazie al prezioso lavoro dei volontari Caritas, noi di Despar vogliamo fare un augurio speciale a tutta la nostra comunità, con la certezza che supereremo questo complicato 2020 con una nuova consapevolezza: insieme, siamo più forti».



NATALE Una tavola solidale



BARI Il tribunale

LA GUERRA IN CORSO LL SINDACATO AUPI PUGLIA: BENE L'ANNULLAMENTO. L'EX MAGGIORANZA: FAREMO RICORSO IN APPELLO
Psicologi, elezioni della discordia. Nuove polemiche

● La segreteria Aupi Puglia (Associazione Unitaria Psicologi Italiani) plaude alla decisione del Tribunale Civile di Bari «che ha annullato le elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia per evidenti violazioni delle procedure di voto. Una sentenza partita da un ricorso presentato da un gruppo di colleghi, tra cui la dottoressa Maria Grazia Porcelli iscritta al Sindacato».

«In particolare - prosegue la nota del sindacato - le infrazioni rilevate sono relative alla mancata ammissione di numerose schede di voto pervenute per corrispondenza. La Presidente di seggio, quattro

scrutatori ed il Segretario si sono addirittura dimessi a seguito delle pesanti contestazioni. Come Sindacato della categoria degli Psicologi stigmatizziamo fermamente l'accaduto, ma vogliamo sottolineare che la nostra professione ha come pilastro fondamentale il valore sociale che la sostanzia e la caratterizza e da cui non si può prescindere».

Di parere opposto i consiglieri di maggioranza eletti nella consultazione annullata: «Rispettiamo le decisioni della magistratura, ma restiamo assolutamente sereni, certi, anche alla luce della recente sentenza, che le elezioni si siano svolte in

modo regolare. Impugneremo pertanto la decisione del giudice dinanzi alla Corte d'appello, convinti di riuscire a dimostrare la regolarità del voto dello scorso anno e la legittimità del Consiglio in carica». «I giudici non hanno contestato il risultato», aggiungono i consiglieri. «Ora viene chiarito che lo scrutinio si è svolto regolarmente. Ciò che viene contestato sono esclusivamente le regole sul voto per corrispondenza». «Abbiamo fiducia nella magistratura», concludono gli psicologi, «e siamo certi che i giudici ripristineranno presto la verità, restituendo onore all'Ordine e, quindi, alla nostra professione».